



Acqua, una risorsa di tutti da non sprecare

di
Ferruccio Giovanelli
Assessore all'Ambiente e Sviluppo sostenibile

"Nessuna singola misura riuscirà a far di più per diminuire le malattie e salvare vite nel mondo in via di sviluppo che il rendere accessibile a tutti acqua sicura ed impianti igienici adeguati"

Kofi Annan Segretario Generale ONU
Rapporto del Millennio

L'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha proclamato il 2003 Anno Internazionale dell'Acqua, riprendendo un tema d'importanza strategica per il futuro dell'umanità, posto al centro anche del recente Summit di Johannesburg e delineato come uno dei pochi risultati concreti approvati da tutti i partecipanti e per i quali sono state fissate date impegnative.

Nell'ambito dello sviluppo sostenibile la tutela delle risorse idriche sia dal punto di vista qualitativo che da quello quantitativo unisce il mondo in via di sviluppo a quello economicamente più ricco con un identico imperativo: l'acqua va salvaguardata oggi, senza ulteriori ritardi o tentennamenti e va maggiormente condivisa e più sobriamente utilizzata.

Cittadini, imprese, comunità locali debbono attivamente collaborare per sradicare quei comportamenti più o meno inconsci e ancora così diffusi che caratterizzano il nostro rapporto con l'acqua: sprechi quotidiani per mancanza di attenzione o di semplici dispositivi, programmi di riciclo inesistenti o insufficienti, impianti di depurazione fantasma o mal funzionanti, ecc.

Anche nella nostra Provincia le risorse idriche dimostrano tutta la loro fragilità anche se possiedono ancora discreta consistenza quantitativa e qualitativa nell'area collinare/montana, mentre le risorse idriche sotterranee della pianura, specie quelle dell'area a rischio pedecollinare, non mostrano quei segni di miglioramento qualitativo necessari agli usi futuri.

La Provincia di Modena si sta dotando di programmi concreti volti sia alla riduzione della concentrazione di nitrati negli acquiferi dell'alta e media pianura modenese sia volti a ridurre il consumo idrico in generale, in applicazione di una specifica delibera adottata nel novembre scorso, oltretutto proseguire l'opera di bonifica dei siti contaminati da rifiuti o materie prime che possono costituire rischio imminente per alcune aree del nostro territorio.

La concorrenza di molteplici esigenze d'uso dovrà trovare nuovi equilibri anche grazie all'attività delle Autorità Territoriali Ottimali (ATO) che dovranno provvedere anche ad una più razionale programmazione della distribuzione idrica e delle relative tariffe e costi correlati.

Ciascuno dovrà fare la propria parte, impegnarsi concretamente nella quotidianità della propria vita e nella programmazione delle proprie azioni future.